

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura
di n. 2 posti nel Profilo professionale di
Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere –
Cat. D indetto in forma congiunta tra l’Azienda
Ospedaliero Universitaria e l’Azienda USL di Ferrara**

PROVA PRATICA – PROVA M

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

- 1 Nel caso si utilizzi un deflussore che eroga 10 gocce per 1 ml, per regolare la velocità di infusione allo scopo di somministrare 1 litro di soluzione in circa 8 ore occorre regolare il deflussore in modo che si somministrino:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** 10 gocce al minuto
 - C** 15 gocce al minuto
 - D** 25 gocce al minuto
-
- 2 Nell'esecuzione dell'elettrocardiogramma, l'elettrodo corrispondente alla derivazione V5 deve essere posizionato:
- A** nel 5° spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare media
 - B** nel 5° spazio intercostale destro, sulla linea ascellare anteriore
 - C** nel 5° spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare anteriore
 - D** nel 5° spazio intercostale destro, sulla linea ascellare media
-
- 3 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la somministrazione di un farmaco per via intramuscolare.
1. Aspirare il farmaco nella dose prescritta con un ago di piccolo calibro.
 2. Aspirare per 5-10 secondi e poi iniettare lentamente.
 3. Assicurarsi che tutta l'aria sia stata espulsa dalla siringa e che la dose sia precisa.
 4. Eseguire l'antisepsi cutanea con soluzione antisettica.
 5. Identificare il paziente e informarlo sulla procedura.
 6. Pungere con un'angolazione compresa tra 72° e 90°.
 7. Ritirare l'ago e tamponare con una garza asciutta.
 8. Scegliere e localizzare il sito utilizzando i punti di repere anatomici.
 9. Registrare l'avvenuta somministrazione.
- A** 5-8-1-9-4-6-2-3-7
 - B** 1-5-3-2-4-6-8-9-7
 - C** 1-3-5-8-4-6-2-7-9
 - D** 5-1-8-7-4-3-6-9-2
-
- 4 Rispetto alla rilevazione del polso, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Un polso filiforme è facilmente oblitterabile dalle dita dell'esaminatore.
 2. Se il polso è irregolare, è sufficiente contare i battiti cardiaci per 30 secondi e moltiplicare per due.
 3. Il polso carotideo è individuabile lungo il bordo mediano del muscolo sternocleidomastoideo, nella metà inferiore del collo.
 4. La rilevazione in sede radiale non deve mai essere eseguita contemporaneamente da entrambi i lati.
- A** 1-V; 2-F; 3-F; 4-F
 - B** 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
 - C** 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
 - D** 1-F; 2-V; 3-F; 4-F

Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per rimuovere un catetere vescicale a permanenza.

1. Rimuovere il cerotto di fissaggio del catetere alla coscia o all'addome del paziente.
2. Rimuovere i guanti e aiutare il paziente ad assumere una posizione confortevole.
3. Rimuovere il catetere lentamente e delicatamente.
4. Avvolgere la punta del catetere in una garza e riporlo in un'arcella.
5. Scoprire il paziente in modo da esporre solo l'area intorno al catetere.
6. Lasciare che l'acqua refluisca all'interno della siringa oppure, in alternativa, aspirarla.
7. Eseguire l'igiene perineale.
8. Inserire la siringa nel raccordo. Sgonfiare il palloncino di ancoraggio.

- A** 5-1-8-6-3-4-7-2
B 5-1-8-7-2-4-3-6
C 5-1-6-8-3-4-2-7
D 5-1-6-4-7-8-2-3

6 Rispetto all'assistenza infermieristica nella persona portatrice di stomia intestinale, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).

1. La detersione della cute peristomale deve essere effettuata con movimenti unidirezionali dall'alto verso il basso, sostituendo il materiale a ogni passaggio.
2. Il presidio posizionato nell'immediato postoperatorio dovrebbe essere dotato di placca di idrocolloidi a protezione totale per diminuire il rischio di alterazioni della cute circostante la stomia.
3. Nelle prime 48 ore dal confezionamento, la stomia non dovrebbe essere scoperta né monitorata per evitare complicanze legate alla manipolazione dello stoma.
4. La placca monopezzo deve essere applicata dal basso verso l'alto, facendola aderire alla cute.

- A** 1-V; 2-V; 3-F; 4-V
B 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
C 1-F; 2-V; 3-F; 4-V
D 1-F; 2-V; 3-V; 4-V

7 Indicare la sequenza corretta delle operazioni da compiere per praticare la raccolta di un campione di urine delle 24 ore.

1. Al risveglio, scartare le urine emesse con la prima minzione (non servono alla raccolta).
2. Fornire al paziente il contenitore per la raccolta delle urine delle 24 ore.
3. Informare e istruire il paziente.
4. Inviare un campione di urine al laboratorio.
5. Registrare data e ora di inizio della raccolta delle urine.
6. Conservare il contenitore chiuso e in luogo fresco (non in frigorifero).
7. Da questo momento in poi raccogliere tutte le urine emesse nell'arco di 24 ore (quindi dell'intera giornata e quelle eventuali della notte), compresa la prima urina emessa il mattino successivo a quello di inizio raccolta.
8. Miscelare accuratamente il contenuto del contenitore.
9. Travasare 100 ml di urina nel barattolino e chiudere il tappo.

- A** 3-6-9-1-2-4-7-5-8
B 1-3-4-7-6-2-5-8-9
C 3-2-1-7-6-5-8-9-4
D 5-7-1-8-3-4-6-2-9

8 Le fiale di Decadron sono in confezioni da 2 ml, corrispondenti a 4 mg. Dovendo somministrare 10 mg di farmaco, quanti ml si devono aspirare?

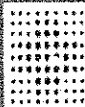
- A** 5 ml, ossia 2 fiale intere e $\frac{1}{2}$ di un'altra
B 4,5 ml, ossia 2 fiale intere e $\frac{1}{4}$ di un'altra
C 5,5 ml, ossia 2 fiale intere e $\frac{1}{4}$ di un'altra
D 4 ml, ossia 2 fiale

- 9 Rispetto all'esecuzione di un tampone nasale, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. È necessario l'utilizzo di un tampone sterile.
 2. L'utilizzo dello speculum è obbligatorio.
 3. È opportuno chiedere al paziente di soffiarsi il naso prima dell'esecuzione.
 4. Alla rimozione del tampone dalla narice, è necessario strofinare lo stesso due volte sulla mucosa nasale.
- A** 1-F; 2-F; 3-F; 4-F
B 1-V; 2-V; 3-V; 4-F
C 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
D 1-F; 2-V; 3-F; 4-V

- 10 Rispetto alla conservazione dei farmaci, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Antimicotici e polivitaminici devono essere conservati lontano da fonti luminose.
 2. Il flacone d'insulina ad azione breve che non si sta utilizzando va conservato a temperatura ambiente.
 3. Il flacone d'insulina in uso deve essere conservato in frigorifero fino alla somministrazione.
 4. Un innalzamento di oltre 10 °C della temperatura rispetto a quella indicata può aumentare la velocità di reazione di 2-4 volte.
- A** 1-F; 2-F; 3-V; 4-V
B 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
C 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
D 1-V; 2-V; 3-F; 4-F

QUESITO DI RISERVA: è necessario rispondere anche alla seguente domanda, che verrà valutata solo in caso di annullamento di una delle precedenti.

- 11 Se la persona non è cosciente e non respira ma ha polso/segni di circolo:
- A** si procede con la defibrillazione
B la si colloca in posizione laterale di sicurezza
C si inizia il massaggio cardiaco
D si inizia la ventilazione con una frequenza di 10 atti/minuto e si controlla il polso ogni minuto



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



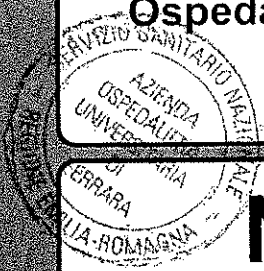
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura
di n. 2 posti nel Profilo professionale di
Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere –
Cat. D indetto in forma congiunta tra l’Azienda
Ospedaliero Universitaria e l’Azienda USL di Ferrara**

PROVA PRATICA – PROVA N

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

- 1 Rispetto all'assistenza infermieristica nella persona portatrice di stomia intestinale, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. La detersione della cute peristomiale deve essere effettuata con movimenti unidirezionali dall'alto verso il basso, sostituendo il materiale a ogni passaggio.
 2. Il presidio posizionato nell'immediato postoperatorio dovrebbe essere dotato di placca di idrocolloidi a protezione totale per diminuire il rischio di alterazioni della cute circostante la stomia.
 3. Nelle prime 48 ore dal confezionamento, la stomia non dovrebbe essere scoperta né monitorata per evitare complicanze legate alla manipolazione dello stoma.
 4. La placca monopezzo deve essere applicata dal basso verso l'alto, facendola aderire alla cute.
- A** 1-F; 2-V; 3-F; 4-V
B 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
C 1-V; 2-V; 3-F; 4-V
D 1-F; 2-V; 3-V; 4-V

- 2 Indicare quali delle seguenti affermazioni riguardanti l'esame delle urine sono vere (V) e quali false (F).
1. È un test diagnostico che permette di valutare le caratteristiche chimiche e fisiche, ma non quelle microbiologiche dell'urina.
 2. Può essere prescritto quando si sospetta un'infezione dell'apparato urinario.
 3. Può essere prescritto per analizzare l'efficacia di un trattamento per il diabete.
 4. Non è in grado di valutare un'eventuale presenza di cristalli nelle urine.
- A** 1-V; 2-V; 3-V; 4-F
B 1-F; 2-V; 3-V; 4-F
C 1-F; 2-V; 3-V; 4-V
D 1-V; 2-F; 3-F; 4-V

- 3 Le fiale di Decadron sono in confezioni da 2 ml, corrispondenti a 4 mg. Dovendo somministrare 10 mg di farmaco, quanti ml si devono aspirare?
- A** 4 ml, ossia 2 fiale
B 4,5 ml, ossia 2 fiale intere e $\frac{1}{4}$ di un'altra
C 5,5 ml, ossia 2 fiale intere e $\frac{1}{4}$ di un'altra
D 5 ml, ossia 2 fiale intere e $\frac{1}{2}$ di un'altra

- 4 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la somministrazione di ossigenoterapia tramite cannula nasale.
1. Connettere la cannula nasale all'apparecchio per l'ossigeno con l'umidificatore.
 2. Eseguire l'igiene delle mani e indossare i guanti, se necessari.
 3. Far passare il dispositivo sopra e dietro l'orecchio e sistemarlo sotto il mento o intorno alla testa del paziente.
 4. Identificare il paziente e spiegare che cosa si sta per fare e perché.
 5. Incoraggiare il paziente a respirare attraverso il naso, a bocca chiusa.
 6. Introdurre la cannula nelle narici.
 7. Regolare la velocità del flusso come da prescrizione e controllare che l'ossigeno fluisca dalla cannula.
 8. Rivalutare la condizione respiratoria del paziente.
 9. Togliere i guanti, se indossati, e lavarsi le mani.
- A** 1-3-5-7-2-4-6-8-9
B 2-4-1-6-5-8-3-7-9
C 2-4-1-7-6-3-5-8-9
D 2-1-7-5-8-9-6-3-4

- 5 È prescritta l'infusione per via endovenosa in 12 ore di 100 ml di soluzione fisiologica e di 500 ml di soluzione glucosata 5%. Quale sarà la velocità espressa in ml/h?
- A** 5 ml/h
 - B** 60 ml/h
 - C** 50 ml/h
 - D** 55 ml/h
-
- 6 Indicare la sequenza corretta delle operazioni da compiere per praticare un prelievo ematico mediante sistema Vacutainer®:
1. Disinfettare il punto prescelto per il prelievo.
 2. Lavare le mani.
 3. Inserire la provetta nella camicia e attendere il riempimento.
 4. Avvitare l'ago alla camicia.
 5. Procedere alla puntura della vena.
 6. Togliere l'ago dalla vena e tamponare il punto di iniezione.
 7. Posizionare il laccio emostatico al braccio del paziente.
 8. Sfilare la provetta dalla camicia.
 9. Predisporre il materiale occorrente.
 10. Togliere il laccio emostatico.
- A** 5-8-1-3-2-7-4-6-10-9
 - B** 2-9-4-7-1-5-3-10-8-6
 - C** 3-7-10-1-5-8-6-2-4-9
 - D** 1-3-5-8-2-6-7-10-4-9
-
- 7 Rispetto alla somministrazione della terapia intradermica, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. La comparsa di un pomfo alla fine della somministrazione è segnale di errata esecuzione della manovra.
 2. Dopo l'iniezione, è necessario tamponare il sito di somministrazione con un batuffolo di garza imbevuto di disinfettante per evitare infezioni.
 3. Una delle possibili sedi di esecuzione è la parte interna dell'avambraccio.
 4. L'uso dei guanti può essere considerato facoltativo.
- A** 1-F; 2-F; 3-V; 4-F
 - B** 1-F; 2-F; 3-V; 4-V
 - C** 1-V; 2-V; 3-F; 4-F
 - D** 1-V; 2-F; 3-V; 4-V
-
- 8 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per rimuovere un catetere vescicale a permanenza.
1. Rimuovere il cerotto di fissaggio del catetere alla coscia o all'addome del paziente.
 2. Rimuovere i guanti e aiutare il paziente ad assumere una posizione confortevole.
 3. Rimuovere il catetere lentamente e delicatamente.
 4. Avvolgere la punta del catetere in una garza e riporlo in un'arcella.
 5. Scoprire il paziente in modo da esporre solo l'area intorno al catetere.
 6. Lasciare che l'acqua refluisca all'interno della siringa oppure, in alternativa, aspirarla.
 7. Eseguire l'igiene perineale.
 8. Inserire la siringa nel raccordo. Sgonfiare il palloncino di ancoraggio.
- A** 5-1-8-6-3-4-7-2
 - B** 5-1-8-7-2-4-3-6
 - C** 5-1-6-8-3-4-2-7
 - D** 5-1-6-4-7-8-2-3

-
- 9 Rispetto alla rilevazione del polso, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Un polso filiforme è facilmente oblitterabile dalle dita dell'esaminatore.
 2. Se il polso è irregolare, è sufficiente contare i battiti cardiaci per 30 secondi e moltiplicare per due.
 3. Il polso carotideo è individuabile lungo il bordo mediano del muscolo sternocleidomastoideo, nella metà inferiore del collo.
 4. La rilevazione in sede radiale non deve mai essere eseguita contemporaneamente da entrambi i lati.
- A** 1-F; 2-V; 3-F; 4-F
B 1-V; 2-F; 3-F; 4-F
C 1-V; 2-F; 3-F; 4-V
D 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
-

- 10 Nell'esecuzione dell'elettrocardiogramma, l'elettrodo corrispondente alla derivazione V5 deve essere posizionato:
- A** nel 5° spazio intercostale destro, sulla linea ascellare media
B nel 5° spazio intercostale destro, sulla linea ascellare anteriore
C nel 5° spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare media
D nel 5° spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare anteriore

QUESITO DI RISERVA: è necessario rispondere anche alla seguente domanda, che verrà valutata solo in caso di annullamento di una delle precedenti.

- 11 Qual è la posizione corretta delle braccia e delle mani nel massaggio cardiaco esterno?
- A** Braccia non perpendicolari al piano sternale e palmo delle mani poggiato sulla metà inferiore dello sterno
B Braccia perpendicolari al piano sternale e palmo delle mani poggiato sul terzo medio dello sterno
C Braccia perpendicolari al piano sternale e palmo delle mani poggiato sulla metà inferiore dello sterno
D Braccia non perpendicolari al piano sternale e palmo delle mani poggiato sull'appendice xifoidea